

Manifestazione unitaria a Milano in risposta agli attacchi della Confindustria

I metallurgici accettano la sfida

L'aggravarsi delle condizioni di lavoro testimoniato dall'intervento di numerosi operai - Uno studente dell'Università cattolica porta l'appoggio dei giovani « in lotta contro la scuola dei padroni » - I discorsi di Trentin, Benvenuto e Carniti



TOFINO — La selvaggia aggressione della polizia al fotografo dell'Unità, al quale hanno fracassato la macchina per impedirgli di documentare le violenze della polizia ai cancelli della « Mira flori »

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. La Confindustria intende lanciare una sfida agli operai e ai sindacati in lotta in questi giorni nelle diverse fabbriche, nel tentativo di bloccare ogni azione? E' quello che si arguisce dagli attacchi che giornali padronali, come "24 Ore", dedicano ai sindacati giudicati poco tranquilli. Bene: i metallurgici accettano la « sfida » (così come altre categorie impegnate in azioni di fabbrica, dai chimici ai tessili), pronti a una risposta ancora più dura ed energetica di quella in atto. Questo pronun-

Trattative difficili sulle lavorazioni nocive

Si è avuto nel giorno 28 e 29 marzo l'incontro fra gli industriali metallmeccanici e le organizzazioni sindacali FIM, FIOM, UILM per affrontare i problemi relativi all'industria metallurgica. Gli incontri erano previsti per i settori della siderurgia e delle fonderie di seconda fusione. La riunione ha mantenuto ancora un carattere interlocutorio anche se alcune proposte sono state presentate dagli industriali.

Sui tali proposte le organizzazioni sindacali hanno fatto una serie di considerazioni negative in quanto essa indica una gamma assai limitata di fatto non prevedendo per esempio di riconoscere per tutti « solo gradi estremamente nocivi ». Risulta così confermato il carattere restrittivo che da parte confindustria si vuole dare all'impegno contrattuale.

Dopo una lunga discussione che si è protratta nelle due giornate si è convenuto di aggiornare gli incontri al giorno 18 aprile.

ciamento è venuto, forte ed unitario, all'incontro promosso oggi a Milano, al Teatro Lirico, da FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM-UIL. Lo hanno sottolineato gli operai dei grandi complessi metallmeccanici già in lotta, e i dirigenti sindacali che hanno preso la parola durante la manifestazione: il segretario generale della FIOM CGIL, Bruno Trentin, Giorgio Benvenuto della Segreteria nazionale della UILM, il segretario provinciale della FIM CISL di Milano, Pierre Carniti. La manifestazione milanese è stata l'occasione per un bilancio del processo « marciante », di unità e autonomia e delle lotte rivendicative in corso.

L'incontro è stato aperto da Rota (FIM milanese) che ha salutato una delegazione di operai della FIAT, reduci dalla « calda » giornata di lotta a Torino. Per loro ha parlato, in un clima di vivo entusiasmo, il membro di commissione interna delle Grandi Motori Tosello, raccontando i problemi della condizione operaia in quelle « gallerie moderne » che sono oggi le catene di montaggio nella grande fabbrica del monopolio e la « costruzione tenace » della vertenza. Marinelli (C. I., dell'Autobianchi di Milano) ha descritto la lotta dei 2000 operai della sua fabbrica in corso da 40 giorni ed ora giunta a una fase di trattativa. L'Autobianchi è in azione per giungere a trattative eguali a quelli presenti nel complesso FIAT di cui la stessa Autobianchi ora fa parte. E' stato anche annunciato — sempre per quanto riguarda la FIAT — uno sciopero, nei prossimi giorni, dei 6 mila metallurgici delle fabbriche OM di Brescia, Milano e Svizzera.

Bonora (C. I. della SIT-Siemens) ha parlato della lotta degli settemila lavoratori — in gran parte donne — della grande azienda a capitale pubblico. Fantini (C. I. dell'Incentiv) ha raccontato il maturare dei recenti scioperi radicali che produce la Mini Morris.

Un membro di Commissione interna della CIDEM, una azienda occupata dai lavoratori, ha recato all'assemblea il saluto di operai in lotta per difendere il diritto al lavoro. Infine uno studente, Trevisani dell'Università cattolica di Milano, ha recato il saluto degli studenti in lotta che oggi si muovono « contro la scuola dei padroni », per il diritto allo studio, auspicando un'intesa e un'unione su obiettivi che possono divenire comuni.

Dopo queste testimonianze dirette, hanno preso la parola i dirigenti dei sindacati nazionali. Tanto Benvenuto, come Carniti e Trentin hanno sottolineato la volontà di una « risposta energetica e unitaria » ai padroni.

La Confindustria ricorre alle minacce, oppone alle dilazioni ai trattativi estensioni di « temporaneizzazioni » delle trattative dalle proprie a Roma. La strada del successo è aperta, ha ricordato Trentin, ad esempio proprio in queste ultime ore è stato firmato un importante accordo alla Rex di Pordenone.

Questa era una delle aziende per le quali la Confindustria aveva lamentato le intemperie dei metallmeccanici. Alle spalle della « rabbia confindustriale » c'è, anche, ha aggiunto Trentin, il tentativo di scaricare sui lavoratori, come sempre, il prezzo di una possibile guerra commerciale determinata dalla crisi del dollaro.

Ci accuseranno di prestare a strumentalismi elettorali, ha detto Benvenuto e ha ribadito Carniti, ma noi non facciamo altro che rispondere agli interessi del metalmeccanico. Vogliamo difendere un patrimonio di unità e di autonomia che è di tutti. Preferiscono la tregua, ha detto Carniti, ma per i padroni non c'è tregua « elettorale », nei confronti delle condizioni operate.

I dati parlano: aumentano i profitti, l'occupazione è stagnante, i salari bassi. La volontà della Confindustria — ha detto Benvenuto — è anche quella di imporre ai sindacati un accordo quadro che limiti l'autonomia dell'azione sindacale. Questo pronostico — condiviso anche da Carniti — nei confronti dell'accordo quadro (così come è ipotizzato dalla Confindustria) è la prima volta che viene formulato da un autorivelo esponente della UILM.

Il successo dello sciopero alla FIAT il primo del 1962 per problemi di fabbrica — ha detto Trentin — è un successo dell'unità sindacale in marcia, una vittoria per tutti. Nelle lotte del 1968, in corso o prossime, non c'è alcun disegno « premediatico », come vorrebbero dimostrare gli industriali. Ci sono solo i problemi veri e reali della salute, del salario, della libertà. Sono i lavoratori, non i sindacati (come invece ha scritto « 24 Ore ») che non sono « tranquilli ».

Il sindacato corrisponderà a tutto il personale operario e a tutti i tecnici e rispetterà un limite massimo di lire 35.000 per capite, per coloro che non frusciano di assegni familiari, di lire 40.000 per capite per coloro che frusciano di assegni familiari.

Bruno Ugolini

Per evitarne la liquidazione

Il Comune di Palermo requisirà la El.Si.

Operai, sindacati partiti popolari premono in queste ore sulla Amministrazione comunale di Palermo perché il sindaco Bevilacqua disponga la requisizione dell'Electronica Sicula, il grande stabilimento che i padroni americani hanno deciso di chiudere perché non rende loro abbassanza. Analoghe sollecitazioni vengono compiute nei confronti del presidente della Regione Siciliana.

In effetti il sindaco ha già pronta l'ordinanza che, tuttavia, egli si riserva di emettere soltanto nel momento in cui si verificherà la cessazione delle ripetute richieste di licenziamento. L'ordinanza — stilata in base all'art. 7 della legge 20 marzo 1965 — stabilisce la requisizione immediata dello stabilimento affidandone la gestione provvisoria (fino a giugno) allo stesso padrone americano per il tempo necessario ad una soluzione radicale della crisi.

La situazione all'El.Si. sta infatti precipitando drammaticamente. In appena dieci giorni — e reso già da tempo dal consiglio d'amministrazione della società la decisione dell'Electronica — si appresta a inviare ai personale (mille specializzati che da quattro settimane occupano la fabbrica) le lettere di licenziamento. Nei frattempo, a Roma, i contatti del governo regionale e di una delegazione unitaria del Parlamento siciliano con il ministro del Bilancio non hanno ancora portato ad alcun apprezzabile risultato positivo, essendosi Pieraccini mantenuto ad un vago circolo di possibilità che, in proposito, il piano delle Partecipazioni Statali per l'elettronica non escluderà l'El.Si. e la catanese Ates.

Mentre Pieraccini parlava, ieri sera, è giunta la notizia che la liquidazione dello stabilimento palermitano era ormai una realtà. Imbarazzo del ministro, drammatico scambio di brutte tra direttori sindacali e rappresentanti del governo, richiesta al sindaco di Palermo (presente alla riunione) di requisire immediatamente la fabbrica Bevilacqua ha accettato la proposta.

Rex di Pordenone: raggiunto l'accordo

Alla Zanussi-Rex di Pordenone è stato raggiunto un accordo sulla regolamentazione del lavoro a ottimo che rappresenta un significativo successo della lotta articolata unitaria condotta dai padroni medi dal 9.000 operai della zona.

In sintesi, i punti più significativi dell'accordo sono:

- il cattivo, che arriverà da corrente dal 1 aprile '69, sarà collettivo di stabilimento, con una formula basata sul rapporto tra i tempi assegnati e quelli impiegati nella realizzazione di ciascuna lavorazione;
- entro venti giorni dalla firma dell'accordo, l'azienda comunicherà alle organizzazioni sindacali i criteri generali del sistema di cattivo che saranno

oggetto di esame congiunto;

- quanto prima possibile, la direzione inizierà la rilevazione dei tempi e le Commissioni interne saranno tenute al corrente dello stato di avanzamento dei lavori;
- due linee a catena o girostre a ritmo vincolato, saranno attuate due paesi restringenti di dieci minuti ciascuno per i lavoratori giornalisti interessati e dieci minuti per i turisti;
- l'azienda corrisponderà a tutto il personale operario e a tutti i tecnici e rispetterà un limite massimo di lire 35.000 per capite, per coloro che non frusciano di assegni familiari, di lire 40.000 per capite per coloro che frusciano di assegni familiari.

Piero Mollo

Inizia oggi

Settimana di lotta per i redditi contadini e la montagna

Ha inizio oggi, con una serie di manifestazioni dedicate ai problemi della montagna e la « settimana di combattimenti dei contadini del Pci » — spazio assoluto del dito confidino e una politica di sviluppo nelle campagne.

Nel corso di questa « Settimana » avranno luogo centinaia di comizi, assemblee, manifestazioni in tutta Italia.

Pubblichiamo un primo elenco delle principali manifestazioni:

Oggi — Fanano (Modena); (Colombi); Crema: (G. C. Peletti); Fabriano (Barca); Vallo Stura (Bellotti); Bergamo (Brighenti); Pistola (Provincia); (Calamandrei); Cavallino (Caprara); Calignano (Pescantini); Civitanova Marche (P. Pescantini); Pieve Bagni (Farnelli); Budrio; (Fortunati); Pieve Teolo (Imperiale); Grifone; Marzabotto: (Marzelli); Gennazzano: (Mammucari); Vergate (Narni); Castiglion P.: (Orlandi); Rocca (Modena); (Ognibene); (Pomarance); (Raffaelli); Vittor Lucania: (Sentari); Camerino: (Valori).

DOMANI: Montescaglioso: (Chiaromonte);

MERCOLEDÌ: Forlimpopoli: (Arbizzani);

GIOVEDÌ: Forlì: (V. Maggiani).

Per tutti gli abbonati a l'UNITÀ'

PASQUA A BUDAPEST

Venezia - Vienna - Budapest
Vienna - Venezia

Partenza 11 aprile
Durata 6 giorni

Quota di partecipazione L. 60.000

L'UNITÀ offre uno sconto ai suoi abbonati: presentandovi ad una agenzia della ITALTURIST con la fascetta del vostro abbonamento, usufruire dello sconto dell'8 % sul prezzo indicato.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

ROMA PREZZI GIORNALIERI VALIDI DAL 31 MARZO 1968 (Inclusi km 50)

FIAT 500/D L. 1.150

BIANCHINA 4 Posti L. 1.450

BIANCHINA Giardinetta L. 1.550

FIAT 1200/1300/1400/1500/1600/1700/1800/1900/2000/2100/2200/2300/2400/2500/2600/2700/2800/2900/2950/3000/3100/3200/3300/3400/3500/3600/3700/3800/3900/3950/4000/4100/4200/4300/4400/4500/4600/4700/4800/4900/5000/5100/5200/5300/5400/5500/5600/5700/5800/5900/6000/6100/6200/6300/6400/6500/6600/6700/6800/6900/7000/7100/7200/7300/7400/7500/7600/7700/7800/7900/8000/8100/8200/8300/8400/8500/8600/8700/8800/8900/9000/9100/9200/9300/9400/9500/9600/9700/9800/9900/10000/10100/10200/10300/10400/10500/10600/10700/10800/10900/11000/11100/11200/11300/11400/11500/11600/11700/11800/11900/12000/12100/12200/12300/12400/12500/12600/12700/12800/12900/13000/13100/13200/13300/13400/13500/13600/13700/13800/13900/14000/14100/14200/14300/14400/14500/14600/14700/14800/14900/15000/15100/15200/15300/15400/15500/15600/15700/15800/15900/16000/16100/16200/16300/16400/16500/16600/16700/16800/16900/17000/17100/17200/17300/17400/17500/17600/17700/17800/17900/18000/18100/18200/18300/18400/18500/18600/18700/18800/18900/19000/19100/19200/19300/19400/19500/19600/19700/19800/19900/20000/20100/20200/20300/20400/20500/20600/20700/20800/20900/21000/21100/21200/21300/21400/21500/21600/21700/21800/21900/22000/22100/22200/22300/22400/22500/22600/22700/22800/22900/23000/23100/23200/23300/23400/23500/23600/23700/23800/23900/24000/24100/24200/24300/24400/24500/24600/24700/24800/24900/25000/25100/25200/25300/25400/25500/25600/25700/25800/25900/26000/26100/26200/26300/26400/26500/26600/26700/26800/26900/27000/27100/27200/27300/27400/27500/27600/27700/27800/27900/28000/28100/28200/28300/28400/28500/28600/28700/28800/28900/29000/29100/29200/29300/29400/29500/29600/29700/29800/29900/30000/30100/30200/30300/30400/30500/30600/30700/30800/30900/31000/31100/31200/31300/31400/31500/31600/31700/31800/31900/32000/32100/32200/32300/32400/32500/32600/32700/32800/32900/33000/33100/33200/33300/33400/33500/33600/33700/33800/33900/34000/34100/34200/34300/34400/34500/34600/34700/34800/34900/35000/35100/35200/35300/35400/35500/35600/35700/35800/35900/36000/36100/36200/36300/36400/36500/36600/36700/36800/36900/37000/37100/37200/37300/37400/37500/37600/37700/37800/37900/38000/38100/38200/38300/38400/38500/38600/38700/38800/38900/39000/39100/39200/39300/39400/39500/39600/39700/39800/39900/40000/40100/40200/40300/40400/40500/40600/40700/40800/40900/41000/41100/41200/41300/41400/41500/41600/41700/41800/41900/42000/42100/42200/42300/42400